



Pordenone, lì 15 dicembre 2021

Oggetto: EMENDAMENTO ODG alla proposta di delibera nr. 25/2021 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 della Nota Integrativa e dei relativi allegati.

Premesso che

L'Agenda 2030 è un impegno firmato dai Paesi ONU, nel 2015, atto a sviluppare politiche sociali, ambientali ed economiche volte a ridurre l'impatto delle risorse e dei rifiuti (Sustainable Development Goals);

come riportato da Il Sole 24 ore, secondo il Food Sustainability Index della Fondazione Barilla, ogni cittadino della Penisola spreca 65 kg di cibo all'anno, 7 kg sopra la media europea.

Considerato che

Da indagine svolta dal Ministero della Salute nel 2017 emerge che più della metà (58%) dei plessi scolastici presi in considerazione non rileva una eventuale presenza di RESIDUO e non dispone, di conseguenza, di una PROCEDURA di monitoraggio, laddove il restante 42% delle scuole esaminate affida tale processo al personale impiegato nella ditta appaltatrice del servizio di mensa;

Il risultato del monitoraggio sull'eccedenza e sul residuo alimentare ha fatto rilevare come, ogni giorno, il 12,6% dei pasti non venga consumato con le seguenti specifiche: 11% primi piatti, 13% secondi, 22% CONTORNO, 9% dessert, 10% frutta e 10% pane;

Evidenziato che

Nelle "Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti" del Ministero della Salute, è inserito il decalogo della Ristorazione Scolastica, in cui - al primo punto - si prevede di rilevare sistematicamente le eccedenze e i residui alimentari, nonché di

lavorare in rete per individuare ed eliminare le criticità che portano al lascito di parte del pasto in mensa (punto 2), attivando percorsi di educazione sullo spreco alimentare (punto 5);

Rilevato che

Sulla base del lavoro svolto in questi ultimi cinque anni in qualità di Commissario in Commissione Mensa, la costante presenza di scarti alimentari emersa è risultata essere in linea con il dato ministeriale, per quanto concerne la consumazione della portata del contorno (con particolare riferimento all'insalata e alle verdure, scartate nella maggioranza delle porzioni con percentuali alte);

Dato che

nel corso della precedente consiliatura non è stato affrontato in maniera sistemica e analitica il dato relativo **allo scarto alimentare**, senza dunque porre in atto azioni mirate e percorsi di **educazione sullo spreco alimentare, per contrastare** la criticità emersa;

Visto che

Nel Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, "RI-GENERAZIONE SCUOLA", introdotto dal Ministero dell'Istruzione e finalizzato alla formazione e all'educazione alla sostenibilità, (sezione "comportamenti" – portale Scuola e Cibo) sono stati previsti finanziamenti specifici per le scuole, così come nell'ambito del **Piano Mense** a cui il PNRR destina da 400 milioni;

Dato che

Nel Bilancio di Previsione in oggetto non vengono considerati stanziamenti specifici per una esatta quantificazione dello spreco alimentare nelle mense scolastiche, tantomeno per l'attuazione di percorsi di educazione al comportamento alimentare, o azioni, atti a ridurlo;

SI CHIEDE A QUESTA AMMINISTRAZIONE

Un impegno concreto al fine di recuperare e stanziare risorse finanziarie specifiche per l'attuazione di:

-PROGETTI educativi rivolti alla diffusione di una corretta cultura alimentare che limiti quanto più il fenomeno dello SPRECO ALIMENTARE, attraverso il coinvolgimento dell'istituzione scolastica come dei giovani, delle famiglie e delle associazioni territoriali, al fine di promuovere nelle nuove generazioni la cultura della sostenibilità, associata al cibo, prevedendo inoltre la possibilità di integrare in tali progetti, lo svolgimento di attività da svolgersi negli ORTI SOCIALI E BIOLOGICI.

Mara Belinda Maria Turani – Gruppo M5S



